LA PROFESSIONE PSICOLOGICA E LA SITUAZIONE FEMMINILE

una panoramica sulla condizione delle psicologhe libere professioniste in Italia

ENPAP

Indice

INTRODUZIONE

LA SITUAZIONE LAVORATIVA DELLE DONNE IN ITALIA E IN EUROPA

SERVIZI E INFORMAZIONI PER LE DONNE

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

- Principali dati medi demografici ed economici
- Distribuzione per classi di età
- Distribuzione per classi di reddito
- Distribuzione territoriale

STATISTICHE SULLA MATERNITÀ

- Periodo 1996 - 2013
- Periodo 2009 - 2012

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

- Analisi dei redditi degli iscritti attivi Enpap con primo evento maternità negli anni 2007, 2008 e 2009
- Andamento dei redditi negli anni 2006 - 2012 (per reddito)
- Andamento dei redditi negli anni 2006 - 2012 (tolta indennità)

I VOSTRI SUGGERIMENTI

LA COMMISSIONE POLITICHE FEMINILI

INTRODUZIONE

La professione psicologica è notoriamente una professione prevalentemente femminile e la popolazione degli iscritti all'ENPAP riflette questa peculiarità: di essi, infatti, oltre l'80% sono donne.

L'impegno lavorativo pone alle donne molteplici sfide quotidiane, dalla "conciliazione" fra responsabilità lavorative e cure familiari, alla realizzazione effettiva delle pari opportunità.
Le donne che lavorano lamentano spesso la mancanza, da parte delle Istituzioni pubbliche, di adeguati supporti e servizi, che permettano di alleviare il carico di incombenze che grava su di loro, nelle diverse fasi dell'arco di vita. Questa carenza comporta una significativa penalizzazione per lo sviluppo della attività lavorativa, particolarmente marcata per le donne che esercitano la libera professione.
Pertanto è importante individuare strumenti che compensino, almeno in parte, le lacune dell'offerta pubblica, e questo è un compito che rientra a pieno titolo nelle funzioni delle Casse Previdenziali.

La Commissione Politiche Femminili del CDA di ENPAP è stata istituita con l'obiettivo di approfondire la tematica dei bisogni previdenziali e assistenziali delle iscritte, al fine di progettare interventi mirati alle loro specifiche esigenze.
Il primo passo è stato quello di analizzare la composizione della popolazione femminile dell'ENPAP, avvalendosi di studi statistici che, in base a parametri demografici ed economici, ne hanno evidenziato le principali caratteristiche e le differenze rispetto alla situazione dei colleghi maschi. Particolare attenzione è stata data alla maternità, in quanto evento particolarmente rilevante nel ciclo di vita personale e professionale.
I dati raccolti ci hanno permesso di formulare le ipotesi iniziali relative agli specifici bisogni delle varie tipologie di iscritte.

Questo e-book rappresenta un primo momento di informazione e di condivisione dei principali dati acquisiti e degli orientamenti progettuali che ne derivano, elaborati anche tenendo conto delle offerte assistenziali delle altre Casse Previdenziali e dei servizi presenti sul mercato. Vuole, inoltre, offrire qualche spunto ed informazione in merito alla situazione femminile nel nostro Paese e a servizi e possibilità per le donne in Italia reperibili in Rete.

INTRODUZIONE

Un primo esito concreto del percorso effettuato è stato quello di migliorare il trattamento pensionistico per gli iscritti che hanno figli, introducendo una modifica del Regolamento di Previdenza - in attesa dell'approvazione ministeriale - che prevede il beneficio di un accredito figurativo con applicazione di un coefficiente di trasformazione relativo all'età di accesso al trattamento pensionistico, maggiorato di un anno nel caso di uno o due figli, e di due anni nel caso di tre o più figli.
Questo beneficio è destinato anche a tutti gli iscritti, indipendentemente dal genere, ma evidentemente costituisce un vantaggio soprattutto per le donne.

L'introduzione di nuove forme di assistenza richiederà, poi, una revisione complessiva delle forme di assistenza già in atto, ai fini di una equa distribuzione delle risorse disponibili, la cui entità non dipende soltanto dalla oculatezza nelle spese di gestione, ma è anche vincolata alle garanzie di sostenibilità delle prestazioni previdenziali nel lungo termine, imposte alle Casse dalle normative vigenti.

Infine, le ipotesi di servizi su cui stiamo lavorando riguardano, al momento, in particolare l'area delle convenzioni: con asili nido, con servizi di assistenza domiciliare per familiari anziani o non autosufficienti, prestazioni sanitarie diagnostiche specifiche per le donne.

Alla fine di questo e-book troverete uno spazio dedicato a raccogliere domande, suggerimenti, proposte e ogni altro vostro contributo che possa aiutarci nella costruzione di una Cassa sempre più capace di fornire risposte adeguate alle esigenze di sostegno delle iscritte.

Grazie per la collaborazione che vorrete darci.

LA SITUAZIONE LAVORATIVA DELLE DONNE IN ITALIA E IN EUROPA

È ormai risaputo che in tutto il mondo, anche se con differenze più o meno accentuate fra un Paese e l'altro, la situazione delle donne è di svantaggio, rispetto agli uomini, in molti settori del vivere sociale.
Purtroppo l'Italia, in questo, non si distingue in positivo, ponendosi negli ultimi posti della classifica dei Paesi europei in quanto a parità in tassi di occupazione, opportunità lavorative, salari e carico della vita familiare.
Nel mondo, invece, si situa spesso solo al di sopra di Paesi che vengono normalmente considerati decisamente più arretrati rispetto alle politiche sociali. In merito al lavoro, dati recenti indicano un 46,5% di occupazione femminile in Italia contro un 65% del corrispettivo maschile, nonostante una tendenza media delle donne a laurearsi prima e con voti migliori.
Non solo, i ruoli ricoperti sono per la maggior parte di livello inferiore con percentuali molto più basse di lavoratrici che si ritrovano nelle posizioni apicali rispetto agli uomini. Il gap reddituale, nel quale risultiamo un po' meglio posizionati all'interno della situazione europea, situandoci in zone più "centrali", rivela però un trend negativo: negli ultimi 15 anni, la maggioranza dei Paesi Europei ha visto un calo della differenza dei salari, mentre l'Italia ha visto un aumento del 4% (passando da 7 a 11%).
Per arrivare ad un tema a noi caro, il gender gap si ritrova anche nelle pensioni, dove la differenza raggiunge, in Italia, un valore di oltre il 30% (anche in questo caso, ci troviamo in una situazione media rispetto all'Europa).

Di seguito, alcuni articoli e report per chi volesse approfondire il tema:

MERCATO DEL LAVORO NEGLI ANNI DELLA CRISI
Rapporto Istat 2014 sul mercato del lavoro negli ultimi anni con molti dati e grafici differenziati per sesso e con un'analisi specifica sulla situazione femminile

IL LAVORO DELLE DONNE: UN CONFRONTO TRA ITALIA ED EUROPA
Dati a confronto fra occupazione femminile e maschile in Italia e in Europa

LA SITUAZIONE LAVORATIVA DELLE DONNE IN ITALIA E IN EUROPA

OCSE: EDUCAZIONE
OCSE: LAVORO
OCSE: IMPRENDITORIALITÀ
Dati OCSE sulle differenze di genere nell'educazione, sul lavoro e nell'imprenditorialità

LA SEGREGAZIONE OCCUPAZIONALE IN ITALIA
Un saggio che riporta i dati generali sulla segregazione occupazionale in Italia (legata al tasso di femminilizzazione nel lavoro), descrivendone le cause principali e le conseguenze sull'efficienza del sistema economico

BRAVE E SCORAGGIATE. IL LAVORO FEMMINILE IN CERCA DI RICONOSCIMENTO
Una riflessione sulla disuguaglianza fra i sessi nel mondo del Lavoro in Italia

IS THE FEMINIZATION OF A PROFESSION A SIGN OF A LOSS OF PRESTIGE?
Un'analisi storico-sociologica della femminilizzazione delle professioni e delle sue conseguenze in Francia

SERVIZI E INFORMAZIONI PER LE DONNE

Di seguito, abbiamo selezionato un elenco di siti che possono risultare utili per le donne: informazioni su servizi, convegni, aspetti sanitari, pubblicazioni e tutto ciò che ruota intorno al mondo femminile, lavoro compreso. E' una panoramica non esaustiva di tutto ciò che si può trovare in Rete dedicato alle donne, ma rappresenta comunque un elenco di siti web in cui riteniamo si possano trovare alcune fra le informazioni più importanti:

SERVER DONNE

Sito ricco di informazioni di ogni natura per il mondo femminile (convegni, pari opportunità, libri in rete, articoli) con alcune particolari sezioni specifiche per la regione Emilia Romagna.

VITA DI DONNA

Sito che fornisce gratis consulenze e assistenza per qualsiasi problema di salute della donna, un ambulatorio per visite urgenti e informazioni su dove rivolgersi nella sanità pubblica per qualsiasi aspetto della salute e della sessualità al femminile.

RETE DELLE DONNE

Un Portale delle donne che sostiene l'identità femminile, mappa le realtà esistenti, offre strumenti interattivi di partecipazione, dà gratuita ospitalità a tutte le donne che lo desiderino (singole, gruppi o associazioni) per creare un proprio spazio personale attraverso il quale esprimersi e comunicare. Vi si possono trovare molti riferimenti anche a siti sul mondo femminile e di rete fra le donne.

SERVIZI E INFORMAZIONI PER LE DONNE

ARCIDONNA
Associazione che si occupa del rispetto delle pari opportunità e della promozione di campagne e attività a favore delle donne.

GINECOLOGIA.NET
Sito specifico sul mondo della ginecologia (news, farmaci, ricerche, ecc.) che fa parte di un portale più ampio legato al mondo medico.

CNA - IMPRESA DONNA
Struttura della CNA nata appositamente per promuovere la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile.

SITO DEL GOVERNO, DIPARTIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Vi si possono trovare tutte le informazioni relative alle politiche di Pari Opportunità del governo.

IMPRENDITORIA FEMMINILE
Informazioni sull'imprenditoria femminile, la richiesta degli incentivi e la partecipazione a bandi.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Questa sezione riguarda lo specifico della situazione delle donne nel nostro Ente sotto vari aspetti.
Le tavole ed i grafici contenuti nel presente paragrafo riguardano talvolta gli iscritti nel loro complesso talvolta la suddivisione per genere; in questo modo ci sarà possibile fare dei confronti sia fra maschi e femmine sia fra le donne e la popolazione generale dell'Ente. L'analisi ha riguardato gli anni dal 2009 al 2012, cioè il periodo più recente di cui erano disponibili dati completi.

PRINCIPALI DATI MEDI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI

Nella Tavola 1 sono riportati i principali dati medi anagrafici ed economici degli iscritti attivi per il periodo in esame.
Essa ci dà una prima visione generale sull'intera popolazione di iscritti, indipendentemente dal sesso.

TAVOLA 1 PRINCIPALI DATI MEDI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI ISCRITTI ATTIVI

Anno	Numero	Età	Anzianità (a)	Reddito netto (€) (b)	Corrispettivo lordo (€) (b)	Montante contributi (€)
2009	31.559	41,9	7,3	14.776	18.941	13.582
2010	34.411	41,9	7,5	14.703	18.802	14.298
2011	36.938	41,9	7,7	14.588	18.697	15.106
2012	39.882	41,9	7,9	14.459	18.462	15.572

(a) Anzianità media contributiva all'Ente alla fine di ciascun anno.
(b) Calcolato escludendo coloro che non hanno presentato la dichiarazione, ma includendo le dichiarazioni pari a zero.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

La successiva Tavola 2 riporta, invece, la suddivisione per genere degli psicologi attivi

TAVOLA 2 NUMEROSITÀ E INCIDENZA PER SESSO ISCRITTI ATTIVI

Anno	Num. M.	Num. F.	% Maschi	% Femmine
2009	6.194	25.365	19,6%	80,4%
2010	6.579	27.832	19,1%	80,9%
2011	6.897	30.041	18,7%	81,3%
2012	7.320	32.562	18,4%	81,6%

Da questi dati si può cogliere una continua crescita degli iscritti e, al tempo stesso, la netta preponderanza del sesso femminile con un rapporto superiore al 4 a 1, una prevalenza che sembra andare tendenzialmente aumentando (anche se solo leggermente) nel tempo.

Infine, la successiva **TAVOLA 3** considera gli iscritti suddivisi per genere con le stesse modalità della **TAVOLA 1**.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 3 PRINCIPALI DATI MEDI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI ISCRITTI ATTIVI PER SESSO

Anno	Numero	Età	Anzianità (a)	Reddito netto (€) (b)	Corrispettivo lordo (€) (b)	Montante contributi (€)
				MASCHI		
2009	6.194	45,4	8,5	18.613	24.154	18.258
2010	6.579	45,4	8,7	18.674	24.123	19.543
2011	6.897	45,3	8,9	18.953	24.429	20.898
2012	7.320	45,2	9,1	18.912	24.185	21.573
				FEMMINE		
2009	25.365	41,1	7,1	13.840	17.671	12.415
2010	27.832	41,1	7,2	13.767	17.548	13.058
2011	30.041	41,2	7,4	13.604	17.404	13.777
2012	32.562	41,1	7,6	13.477	17.200	14.223

(a) Anzianità media contributiva all'Ente alla fine di ciascun anno.
(b) Calcolato escludendo coloro che non hanno presentato la dichiarazione, ma includendo le dichiarazioni pari a zero.

I dati evidenziano che il numero degli iscritti di sesso maschile è cresciuto, nei quattro anni considerati, ad un tasso medio annuo del 5,7%, contro un tasso di crescita dell'8,7% delle iscritte femmine. La crescita dell'incidenza femminile, nel tempo, fra i lavoratori, è un fenomeno che si riscontra, d'altra parte, in quasi tutte le libere professioni (cfr. IV rapporto sulla Previdenza dell'Adepp, pagg. 244-249, http://www.adepp.info/wp-content/uploads/2014/12/IV-RAPPORTO.pdf).

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Negli ultimi anni in Enpap, fra gli iscritti con anzianità più bassa, la percentuale delle donne era intorno all'84% (contro il 71% nel 1996, anno di costituzione dell'Ente, salito già al 74% nel 2000).
È presumibile perciò che, se tale tendenza continuerà, la predominanza femminile nella popolazione interna si possa attestare intorno a quella cifra.
Questi dati ci indicano come sia cambiata la composizione degli iscritti nel tempo; inizialmente, la percentuale di colleghi maschi era più alta rispetto ad oggi (29% nel 1996, appunto), mentre con gli anni le psicologhe sono andate sempre più aumentando in proporzione agli uomini.
I maschi, quindi, erano più rappresentati nei primi anni di costituzione dell'Ente, mentre nel tempo i giovani psicologi (che abbassano l'età media della categoria) sono stati rappresentati in misura sempre maggiore dalle donne.
Per questo i colleghi uomini tendono ad avere un'età media superiore; le diversità fra maschi e femmine variano a seconda delle regioni di residenza con una differenza minima di 1,7 della Sardegna ed una massima di 6,6 anni della Basilicata, (cfr. tavola 12 a pag. 21)

Si evidenzia, inoltre, una consistente differenza di reddito fra maschi e femmine, tanto che le entrate nette degli uomini si attestano su un valore superiore di circa il 40% a quello delle loro colleghe.
Questo fenomeno, definito anche "age gender gap" si riscontra un po' in tutte le professioni, come dimostrano i dati dell'Adepp (l'Associazione degli Enti Previdenziali privati) che rilevano, fra il 2007 e il 2013, una differenza simile anche nelle altre Casse (cfr. IV rapporto Adepp sulla Previdenza privata, pagg. 250-255, http://www.adepp.info/wp-content/uploads/2014/12/IV-RAPPORTO.pdf).
Riguardo al dato economico, il reddito netto medio utile ai fini IRPEF è diminuito mediamente di quasi l'1%.
Ma, guardando la suddivisione per genere, si nota che esso ha avuto una variazione media del +0,5% per gli uomini, mentre per le iscritte femmine si osserva un decremento dell'1%.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Nelle Tavole 4 e 5 è riportata la distribuzione per classi di età con la distinzione per sesso, rispettivamente in valori assoluti e in valori percentuali.

TAVOLA 4 DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO - ISCRITTI ATTIVI VALORI ASSOLUTI

Classi di età	Maschi				Femmine			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
<=30	245	270	286	303	2.256	2.366	2.336	2.452
31-35	1.073	1.130	1.160	1.223	6.515	7.047	7.549	8.270
36-40	1.197	1.325	1.419	1.513	6.189	7.026	7.708	8.243
41-45	790	858	958	1.105	3.371	3.750	4.241	4.878
46-50	756	773	810	822	2.164	2.489	2.805	3.084
>50	2.133	2.223	2.264	2.354	4.870	5.154	5.402	5.635
Totale	**6.194**	**6.579**	**6.897**	**7.320**	**25.365**	**27.832**	**30.041**	**32.562**

TAVOLA 5 DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO - ISCRITTI ATTIVI VALORI PERCENTUALI

Classi di età	Maschi				Femmine			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
<=30	4,0%	4,1%	4,1%	4,1%	8,9%	8,5%	7,8%	7,5%
31-35	17,3%	17,2%	16,8%	16,7%	25,7%	25,3%	25,1%	25,4%
36-40	19,3%	20,1%	20,6%	20,7%	24,4%	25,2%	25,7%	25,3%
41-45	12,8%	13,0%	13,9%	15,1%	13,3%	13,5%	14,1%	15,0%
46-50	12,2%	11,7%	11,7%	11,2%	8,5%	8,9%	9,3%	9,5%
>50	34,4%	33,8%	32,8%	32,2%	19,2%	18,5%	18,0%	17,3%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Le classe di età più popolosa fra i maschi è quella superiore ai 50 anni, mentre per le donne è la fascia fra i 31 e i 35, il che coincide con la rilevazione di un costante aumento dell'incidenza femminile negli anni.

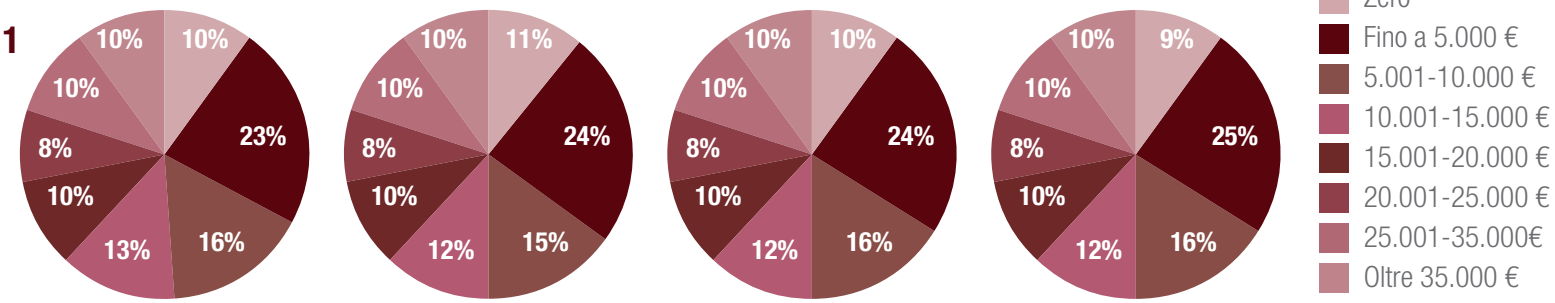
Dalla tavola 5 emerge una graduale riduzione sul totale della percentuale delle iscritte nelle fasce di età sotto ai 30 anni e sopra ai 50; in particolare, la prima di queste fasce sembra mostrare come ci sia un ritardo dell'ingresso nel mondo del lavoro da parte dell'universo femminile (a differenza di quello maschile che, invece, mantiene percentuali costanti) rispetto agli anni precedenti.

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI REDDITO

Come si è visto nella **TAVOLA 3**, emerge una significativa differenza di livello di reddito fra iscritti di sesso maschile e femminile; al fine di analizzare ulteriormente tale fenomeno, nel seguito sono riportate statistiche stratificate e approfondite dei redditi netti distinti per genere, importo ed anzianità.
Il **GRAFICO 1** rappresenta la distribuzione per reddito di tutta la classe di iscritti attivi.
Le **TAVOLE 6** e **7** illustrano, invece, distintamente per maschi e femmine, la distribuzione degli iscritti per le classi di reddito considerate sia in valore assoluto sia in termini percentuali.

2012

GRAFICO 1



LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 6 DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI REDDITO E PER SESSO ISCRITTI ATTIVI

Classi di reddito	Maschi				Femmine			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
0 €	544	600	562	489	2.724	3.146	3.157	3.119
1 - 5.000 €	1.204	1.257	1.293	1.416	6.117	6.859	7.500	8.207
5.001 - 10.000 €	796	908	926	981	4.117	4.345	4.727	5.195
10.001 - 15.000 €	705	762	746	797	3.211	3.458	3.624	3.849
15.001 - 20.000 €	644	644	658	704	2.571	2.725	2.881	3.150
20.001 - 25.000 €	547	537	563	566	1.948	2.164	2.254	2.365
25.001 - 35.000 €	742	753	756	853	2.478	2.617	2.705	2.905
Oltre 35.000 €	984	1.074	1.118	1.112	2.140	2.409	2.530	2.580
Totale dichiarati	**6.166**	**6.535**	**6.622**	**6.918**	**25.306**	**27.723**	**29.378**	**31.370**
Non dichiarato	28	44	275	402	59	109	663	1.192
Totale iscritti	**6.194**	**6.579**	**6.897**	**7.320**	**25.365**	**27.832**	**30.041**	**32.562**

TAVOLA 7 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER CLASSI DI REDDITO E PER SESSO ISCRITTI ATTIVI

Classi di reddito	Maschi				Femmine			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
0 €	8,8%	9,1%	8,1%	6,7%	10,7%	11,3%	10,5%	9,6%
1 - 5.000 €	19,4%	19,1%	18,7%	19,3%	24,1%	24,6%	25,0%	25,2%
5.001 - 10.000 €	12,9%	13,8%	13,4%	13,4%	16,2%	15,6%	15,7%	16,0%
10.001 - 15.000 €	11,4%	11,6%	10,8%	10,9%	12,7%	12,4%	12,1%	11,8%
15.001 - 20.000 €	10,4%	9,8%	9,5%	9,6%	10,1%	9,8%	9,6%	9,7%
20.001 - 25.000 €	8,8%	8,2%	8,2%	7,7%	7,7%	7,8%	7,5%	7,3%
25.001 - 35.000 €	12,0%	11,4%	11,0%	11,7%	9,8%	9,4%	9,0%	8,9%
Oltre 35.000 €	15,9%	16,3%	16,2%	15,2%	8,4%	8,7%	8,4%	7,9%
Totale dichiarati	**99,5%**	**99,3%**	**96,0%**	**94,5%**	**99,8%**	**99,6%**	**97,8%**	**96,3%**
Non dichiarato	0,5%	0,7%	4,0%	5,5%	0,2%	0,4%	2,2%	3,7%
Totale iscritti	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Come si deduce dal **GRAFICO 1**, circa il 10% degli iscritti dichiara un reddito netto pari a zero e più del 20% ha un reddito inferiore a 5.000 euro.

Inoltre, si ricava che più del 50% degli iscritti maschi ha, nel periodo considerato, un reddito dichiarato compreso fra zero e 15.000 euro, mentre più del 50% delle iscritte femmine ha un reddito dichiarato compreso fra zero e 10.000 euro.
Infine, se controlliamo i redditi più alti, cioè quelli al di sopra dei 35.000 Euro, salta all'occhio come gli uomini che guadagnano di più siano in percentuale quasi doppia rispetto alle donne.
In pratica, sia guardando i redditi più bassi che quelli più alti, si riconferma una distribuzione a netto sfavore delle iscritte femmine.
La sperequazione dei redditi è un fenomeno purtroppo presente in moltissime popolazioni sia fra i lavoratori dipendenti sia fra i liberi professionisti.

Le motivazioni possibili di tale differenza anche all'interno della nostra popolazione sono diverse. In primo luogo, l'evento gravidanza comporta per le donne un'assenza dal lavoro, riducendone temporaneamente il reddito; allo stesso tempo, la necessità di conciliare impegni familiari e professionali può richiedere alle donne di ridurre il tempo dedicato all'attività professionale con conseguente minore introito.
Ancora, la scarsità di servizi, nel nostro Paese, a sostegno delle incombenze genitoriali (asili, agevolazioni fiscali, ecc.) comporta dei costi che vanno ad erodere ulteriormente il reddito maturato.
Infine, va tenuta presente la svalutazione sociale che colpisce il lavoro svolto da donne, comportandone una ridotta valorizzazione economica; in questo come in altri campi c'è ancora molto da fare per diminuire la discriminazione fra sessi.

Vista l'alta percentuale di iscritti che rientrano nelle classi di reddito inferiore, si è ritenuto opportuno effettuare un'analisi più dettagliata.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

Le principali caratteristiche degli iscritti con reddito netto pari a zero sono illustrate nella **TAVOLA 8**.

TAVOLA 8 PRINCIPALI CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE DEGLI ISCRITTI CON REDDITO ZERO

	2009	2010	2011	2012
		Tutti		
Numero	3.268	3.746	3.719	3.608
Età media	40,5	40,2	39,7	39,2
Anzianità media	6,2	6,1	5,9	5,8
		Maschi		
Numero	544	600	562	489
Età media	44,6	43,8	43,3	42,9
Anzianità media	7,4	7,3	7,2	7,4
		Femmine		
Numero	2.724	3.146	3.157	3.119
Età media	39,6	39,5	39,1	38,6
Anzianità media	5,9	5,8	5,7	5,6

Per quanto concerne la classe di reddito fino a 5.000 Euro si è poi proceduto ad una ulteriore stratificazione, illustrata, separatamente per maschi e femmine, rispettivamente nelle **TAVOLE 9** e **10**.
I **GRAFICI 2** e **3** illustrano l'incidenza in termini percentuali delle varie sottoclassi di reddito considerate.
Si osserva che, ai fini dell'analisi sui redditi, si è ritenuto opportuno escludere i nuovi iscritti dell'anno, ritenendo che la loro particolare condizione potesse alterare la rappresentatività del campione; pertanto le numerosità totali riportate nelle due tavole seguenti sono minori rispetto a quelle presentate finora.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

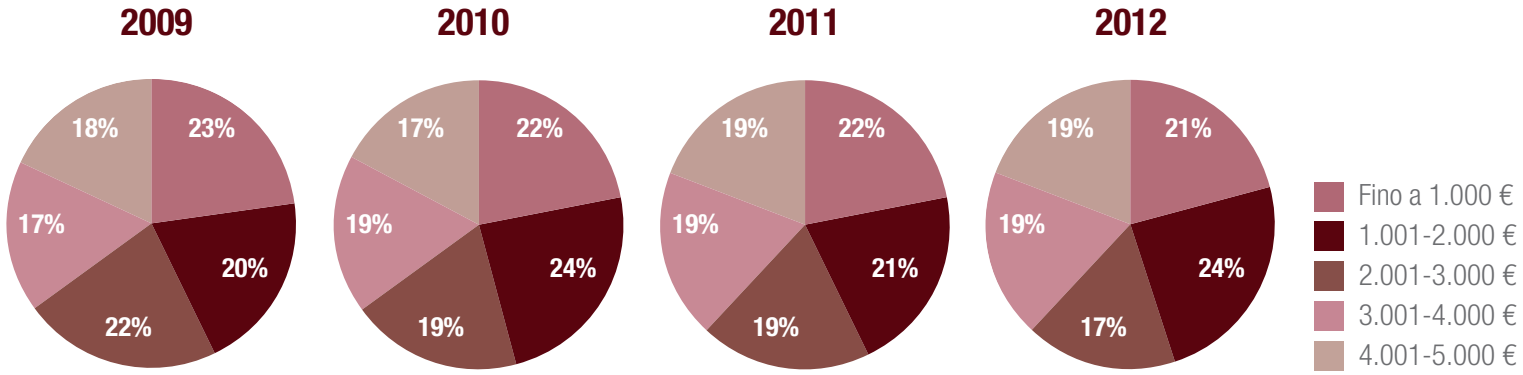
STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 9 NUMEROSITÀ PER CLASSI DI REDDITO • ISCRITTI ATTIVI CON REDDITO FINO A 5.000 EURO – MASCHI

Classi di reddito	Numero				Età media				Anzianità media			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Fino a 1.000 €	223	222	227	232	46,3	45,8	44,6	44,6	7,1	8,0	7,5	7,0
Da 1.001 a 2.000 €	195	244	220	265	46,7	45,4	45,3	44,8	8,0	7,7	7,8	7,8
Da 2.001 a 3.000 €	206	195	199	190	45,3	44,7	44,3	45,5	7,6	7,2	7,5	7,7
Da 3.001 a 4.000 €	163	188	199	208	46,7	45,2	46,8	46,2	8,2	8,0	8,4	8,5
Da 4.001 a 5.000 €	176	178	197	204	45,0	47,0	45,3	45,1	8,0	9,0	8,3	8,4
Totale	**963**	**1.027**	**1.042**	**1.099**	**46,0**	**45,6**	**45,2**	**45,2**	**7,8**	**8,0**	**7,9**	**7,8**

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI REDDITO FINO A 5.000 EURO MASCHI 2012

GRAFICO 2



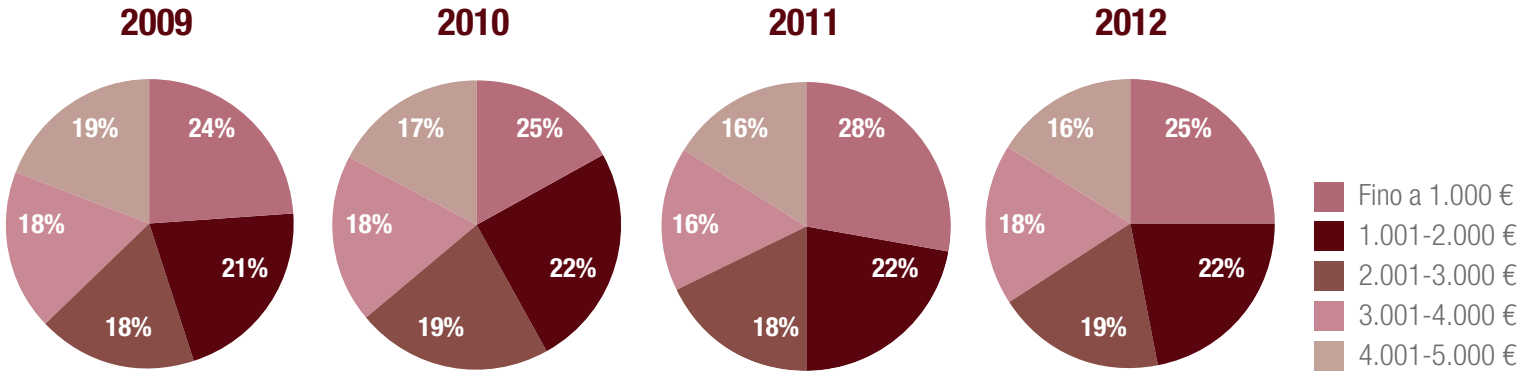
LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 10 NUMEROSITÀ PER CLASSI DI REDDITO • ISCRITTI ATTIVI CON REDDITO FINO A 5.000 EURO – FEMMINE

Classi di reddito	Numero				Età media				Anzianità media			
Fino a 1.000 €	1.124	1.314	2.094	1.566	39,9	39,8	37,7	39,4	5,8	5,8	4,2	5,8
Da 1.001 a 2.000 €	1.019	1.171	1.649	1.380	40,6	40,5	38,8	40,2	6,3	6,1	4,9	6,2
Da 2.001 a 3.000 €	853	1.026	1.335	1.239	40,5	40,2	39,1	40,5	6,2	6,2	5,2	6,5
Da 3.001 a 4.000 €	845	899	1.225	1.155	40,9	41,2	39,8	40,3	6,5	6,5	5,9	6,5
Da 4.001 a 5.000 €	891	939	1.197	1.015	41,0	40,8	39,5	40,4	6,6	6,7	5,7	6,8
Totale	4.732	5.349	7.500	6.355	40,6	40,4	38,8	40,1	6,3	6,2	5,0	6,3

GRAFICO 3 DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI REDDITO FINO A 5.000 EURO FEMMINE 2012



LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

L'informazione relativa alla regione di residenza permette di analizzare la distribuzione geografica degli iscritti, rilevando anche i residenti all'estero.
Nella Tavola 11 è riportata la distribuzione percentuale cumulata degli iscritti, totale e distinta per sesso.
La Tavola 12 mostra, per il complesso degli iscritti, l'età media per regione di residenza distintamente per sesso.

TAVOLA 11 **DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ORDINATA PER NUMERO ISCRITTI PER REGIONE E PER SESSO ISCRITTI ATTIVI ANNO 2012**

Regione	Maschi	Femmine	Cumulata M	Cumulata F	Cumulata totale
Lombardia	20,3%	20,6%	20,3%	20,6%	20,5%
Lazio	17,0%	16,3%	37,4%	36,9%	37,0%
Veneto	9,6%	9,5%	47,0%	46,4%	46,5%
Piemonte	8,6%	8,9%	55,6%	55,3%	55,3%
Emilia Romagna	7,9%	8,4%	63,5%	63,6%	63,6%
Toscana	7,5%	7,0%	71,0%	70,6%	70,7%
Sicilia	4,0%	4,5%	75,0%	75,2%	75,1%
Campania	4,0%	3,8%	79,0%	78,9%	78,9%
Puglia	3,8%	3,3%	82,8%	82,3%	82,4%
Liguria	3,5%	3,2%	86,3%	85,5%	85,6%
Marche	2,7%	3,1%	89,0%	88,6%	88,6%
Sardegna	1,9%	2,6%	90,9%	91,2%	90,8%
Abruzzo	1,8%	2,0%	92,7%	93,2%	93,3%
Friuli-Venezia Giulia	2,4%	2,1%	95,1%	95,3%	95,3%
Trentino Alto Adige / Südtirol	1,9%	1,3%	97,0%	96,7%	96,7%
Calabria	0,9%	1,1%	97,9%	97,7%	97,8%
Umbria	1,1%	1,1%	99,0%	98,8%	98,8%
Basilicata	0,5%	0,5%	99,4%	99,3%	99,3%
Molise	0,2%	0,3%	99,6%	99,6%	99,6%
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	0,3%	0,2%	99,9%	99,8%	99,8%
Estero	0,1%	0,2%	100,0%	100,0%	100,0%

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 12 ETÀ MEDIA ISCRITTI PER REGIONE E PER SESSO ISCRITTI ATTIVI

Regione	Maschi				Femmine			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Piemonte	44,9	45,1	45,0	45,4	40,8	41,0	41,4	41,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	43,6	42,6	43,6	44,2	40,4	41,2	40,7	41,8
Lombardia	45,6	45,2	45,3	45,1	40,9	40,9	40,8	40,8
Trentino Alto Adige/Südtirol	45,9	45,5	45,1	44,9	40,9	40,7	40,6	40,5
Veneto	45,6	45,7	45,8	45,9	41,6	41,6	41,8	41,8
Friuli-Venezia Giulia	44,9	45,4	45,9	45,8	41,9	42,2	42,4	42,1
Liguria	47,0	47,2	47,1	47,1	42,6	42,8	42,9	42,7
Emilia Romagna	43,7	44,0	44,1	44,2	40,5	40,8	41,1	41,2
Toscana	48,1	47,8	47,1	46,8	42,8	42,6	42,7	42,1
Umbria	48,1	47,8	46,3	47,2	42,3	42,5	42,8	42,7
Marche	42,3	42,5	43,1	43,6	39,2	39,3	39,6	40,0
Lazio	46,9	47,0	47,0	46,9	43,4	43,4	43,6	43,7
Abruzzo	44,9	44,3	43,9	43,2	39,1	38,8	39,0	38,8
Molise	40,5	42,5	43,3	42,3	39,1	38,0	38,0	37,7
Campania	44,3	44,7	44,9	44,5	39,3	39,2	39,4	39,1
Puglia	46,0	45,4	45,5	45,4	40,2	39,9	39,5	39,3
Basilicata	45,8	45,3	45,9	44,8	38,8	38,8	39,0	38,2
Calabria	44,7	44,9	45,0	43,5	38,8	38,8	38,9	38,8
Sicilia	43,5	43,5	43,2	42,8	38,3	38,5	38,7	38,8
Sardegna	42,0	41,7	41,2	41,1	38,5	38,9	39,1	39,4
Estero	45,3	48,2	46,0	47,0	40,5	40,6	40,2	40,8
Totale	45,4	45,4	45,3	45,2	41,1	41,1	41,2	41,1

A livello numerico si osserva che la maggior parte degli iscritti, sia maschi che femmine, risiede nelle grandi regioni del nord e nel Lazio, seguite da Toscana, Sicilia, Campania e Puglia.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

ETÀ MEDIA ISCRITTI PER REGIONE E PER SESSO ISCRITTI ATTIVI

Dalla Tavola 11 si evince che più del 50% degli iscritti all'Ente al 31.12.2012 risulta concentrato in sole quattro regioni, mentre le otto regioni meno numerose rappresentano, tutte insieme, appena il 10% del totale iscritti.
Riguardo ai dati anagrafici, l'età media a livello nazionale è di 41,9 anni. La regione con l'età media maggiore è il Lazio con 44,3 anni nel 2012, mentre quella con iscritti più giovani è il Molise con 39,3 anni.
Si è quindi considerata la distribuzione territoriale per redditi netti dichiarati (anche pari a zero), differenziandoli tra gli iscritti di sesso maschile e quelli di sesso femminile (Tavole 13 e 14).

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 13 REDDITO MEDIO PER REGIONE ISCRITTI ATTIVI • ANNO 2012 (EURO)

Regione	Tutti	Maschi	Femmine
Piemonte	17.359	23.315	16.038
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.999	24.220	17.332
Lombardia	18.545	24.114	17.348
Trentino Alto Adige/Südtirol	12.344	16.747	11.312
Veneto	15.750	20.361	14.705
Friuli-Venezia Giulia	17.312	22.576	15.949
Liguria	15.545	20.308	14.411
Emilia Romagna	15.179	18.333	14.476
Toscana	17.838	20.878	16.875
Umbria	11.716	13.707	11.297
Marche	11.845	16.004	11.058
Lazio	12.528	16.688	11.548
Abruzzo	10.557	13.142	10.101
Molise	8.258	11.414	7.942
Campania	10.140	13.759	9.407
Puglia	10.781	14.250	10.014
Basilicata	11.270	18.718	9.804
Calabria	9.380	13.306	8.611
Sicilia	8.837	10.982	8.404
Sardegna	**11.781**	**13.178**	**11.533**
Estero	**9.153**	**18.407**	**7.611**
Totale	**14.459**	**18.912**	**13.477**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 14 DISTRIBUZIONE PER REGIONE E PER SESSO ISCRITTI CON REDDITO DICHIARATO NULLO

Regione	2009			2010			2011			2012		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Piemonte	**245**	33	212	**277**	38	239	**277**	38	239	**230**	34	196
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	**5**	-	5	**10**	1	9	**10**	1	9	**5**	-	5
Lombardia	**472**	78	394	**545**	92	453	**545**	92	453	**500**	61	439
Trentino Alto Adige/Südtirol	**55**	14	41	**54**	7	47	**54**	7	47	**51**	9	42
Veneto	**311**	51	260	**341**	54	287	**341**	54	287	**375**	55	320
Friuli-Venezia Giulia	**72**	11	61	**89**	13	76	**89**	13	76	**90**	13	77
Liguria	**107**	24	83	**102**	19	83	**102**	19	83	**102**	16	86
Emilia Romagna	**281**	51	230	**329**	64	265	**329**	64	265	**315**	56	259
Toscana	**258**	49	209	**326**	59	267	**326**	59	267	**336**	43	293
Umbria	**43**	7	36	**44**	11	33	**44**	11	33	**48**	8	40
Marche	**104**	14	90	**134**	16	118	**134**	16	118	**122**	15	107
Lazio	**594**	105	489	**626**	107	519	**626**	107	519	**561**	82	479
Abruzzo	**96**	12	84	**105**	17	88	**105**	17	88	**109**	13	96
Molise	**7**	-	7	**13**	1	12	**13**	1	12	**23**	1	22
Campania	**108**	14	94	**148**	17	131	**148**	17	131	**126**	15	111
Puglia	**139**	29	110	**164**	23	141	**164**	23	141	**169**	21	148
Basilicata	**16**	1	15	**29**	4	25	**29**	4	25	**33**	4	29
Calabria	**37**	1	36	**47**	5	42	**47**	5	42	**52**	3	49
Sicilia	**198**	35	163	**227**	34	193	**227**	34	193	**242**	31	211
Sardegna	**107**	13	94	**120**	15	105	**120**	15	105	**104**	8	96
Estero	**13**	2	11	**16**	3	13	**16**	3	13	**15**	1	14
Totale	**3.268**	**544**	**2.724**	**3.746**	**600**	**3.146**	**3.746**	**600**	**3.146**	**3.608**	**489**	**3.119**

Riguardo la differenza tra maschi e femmine, si noti in particolare – come già rilevato - che il reddito medio dei maschi è maggiore di circa il 40% rispetto a quello delle femmine, e che tale differenza, escludendo gli iscritti residenti all'estero, è massima in Basilicata e minima in Sardegna.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

STATISTICHE SULLA MATERNITÀ

La maternità è un evento particolarmente rilevante nel ciclo di vita personale e professionale di una donna, in quanto le responsabilità genitoriali e la priorità dei bisogni del figlio, almeno nella prima fase, richiedono una ridefinizione della organizzazione, dei ritmi quotidiani, del tempo e delle energie spendibili per la attività professionale. Soprattutto le libere professioniste, che non godono di tutele, a differenza delle lavoratrici dipendenti, in termini di copertura delle assenze lavorative per motivi familiari, si trovano a faticare non poco per conciliare la maternità con la professione.

I dati acquisiti sono, quindi, utili per individuare le esigenze di assistenza e sostegno specifiche legate all'evento maternità, ulteriori rispetto alla indennità di maternità già prevista.

Partendo, inoltre, dall'idea che la genitorialità penalizzi l'attività delle donne, riducendola sensibilmente, si è ritenuto utile effettuare un'analisi approfondita dell'andamento reddituale per verificare se i risultati confermavano quest'ipotesi.

L'indennità di maternità all'Enpap riguarda 4 tipologie di eventi, ovvero:

- A – **PERIODO** di gravidanza e puerperio (5 MESI DI INDENNITÀ)
- B – **INTERRUZIONE** di gravidanza dopo 6° mese (5 MESI DI INDENNITÀ)
- C – **ADOZIONE** o affidamento in preadozione (5 MESI DI INDENNITÀ)
- D - **INTERRUZIONE** di gravidanza dopo 3° mese (1 MESE DI INDENNITÀ)

Nelle prossime tavole e grafici sono riportate le sintesi riguardanti l'evento in oggetto, con il dettaglio delle informazioni per regione di residenza, anno e tipo evento.

Gli eventi A, B e D interessano, per sua natura, esclusivamente le iscritte di sesso femminile, mentre l'evento C, adozione, è relativo ad entrambi i genitori.

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

STATISTICHE SULLA MATERNITÀ

I dati riguardanti la maternità sono stati rilevati dal 1996, anno di nascita dell'Ente. La presente analisi è stata pertanto effettuata dapprima con riferimento a tutti gli anni disponibili e successivamente con riferimento al solo quadriennio considerato per le statistiche sulla popolazione attiva, ovvero 2009-2012.

PERIODO 1996-2013

Con riferimento all'analisi relativa a tutto il periodo di rilevazione, si fa innanzitutto presente che i dati relativi al 2013 sono parziali, ma per una corretta quadratura sulla numerosità si è deciso di considerarli comunque nelle elaborazioni effettuate.

Nelle successive tavole 15,16 e 17 si riportano le informazioni sulla numerosità e l'indennità erogata suddivise per anno e per tipologia evento. Per approfondimenti sul contributo maternità e indennità erogate consulta la sezione SERVIZI PER TE > INDENNITÀ DI MATERNITÀ

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 15 MATERNITÀ – NUMERO EVENTI PER ANNO E TIPO EVENTO • 1996-2013

Anno evento	Tipo evento				Totale
	A	B	C	D	
1996	7	-	-	-	7
1997	95	-	1	2	98
1998	169	-	2	1	172
1999	226	-	4	-	230
2000	295	-	3	3	301
2001	332	1	3	3	339
2002	418	2	4	7	431
2003	480	1	10	7	498
2004	581	-	11	6	598
2005	683	1	18	6	708
2006	769	3	10	7	789
2007	943	1	11	15	970
2008	1.018	1	19	11	1.049
2009	1.054	3	16	17	1.090
2010	1.171	1	18	28	1.218
2011	1.332	1	19	30	1.382
2012	1.474	-	17	42	1.533
2013	745	-	2	6	753
Totale	**11.792**	**15**	**168**	**191**	**12.166**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 16 MATERNITÀ - INDENNITÀ EROGATA E CONTRIBUTO INCASSATO PER ANNO E TIPOLOGIA EVENTO • 1996-2013 (EURO)

Anno evento	Tipo evento				Indennità totale	Contributo maternità
	A	B	C	D		
1996	16.333	-	-	-	16.333	
1997	422.544	-	4.309	1.398	428.251	494.175
1998	724.440	-	16.510	1.807	742.757	551.718
1999	993.752	-	12.530	-	1.006.282	827.547
2000	1.314.727	-	35.422	2.513	1.352.662	933.144
2001	1.618.217	5.613	26.590	2.266	1.652.686	1.734.136
2002	2.104.955	8.875	25.759	5.448	2.145.037	1.907.456
2003	2.458.028	3.973	40.824	7.504	2.510.329	2.077.782
2004	3.033.900	-	65.849	6.896	3.106.644	1.965.420
2005	3.686.571	4.154	101.203	7.095	3.799.023	2.830.800
2006	4.224.310	21.350	59.808	7.576	4.313.045	3.057.240
2007	5.168.448	4.309	72.874	19.443	5.265.074	3.315.360
2008	5.615.212	4.383	136.242	14.977	5.770.814	4.243.820
2009	6.089.709	27.584	116.669	22.550	6.256.511	4.600.680
2010	6.871.633	4.551	107.475	28.928	7.012.587	5.023.200
2011	7.541.271	4.652	152.444	36.077	7.734.444	5.408.340
2012	8.490.785	-	133.982	52.141	8.676.907	5.443.100
2013	4.499.052	-	16.463	8.712	4.524.226	-
Totale	**64.873.886**	**89.443**	**1.124.953**	**225.331**	**66.313.614**	

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 17 MATERNITÀ - INDENNITÀ EROGATA MEDIA PER ANNO E TIPOLOGIA EVENTO • 1996-2013 (EURO)

Anno evento	Tipo evento				Indennità totsle
	A	B	C	D	
1996	2.333	-	-	-	2.333
1997	4.448	-	4.309	699	4.370
1998	4.287	-	8.255	1.807	4.318
1999	4.397	-	3.133	-	4.375
2000	4.457	-	11.807	838	4.494
2001	4.874	5.613	8.863	755	4.875
2002	5.036	4.438	6.440	778	4.977
2003	5.121	3.973	4.082	1.072	5.041
2004	5.222	-	5.986	1.149	5.195
2005	5.398	4.154	5.622	1.183	5.366
2006	5.493	7.117	5.981	1.082	5.466
2007	5.481	4.309	6.625	1.296	5.428
2008	5.516	4.383	7.171	1.362	5.501
2009	5.778	9.195	7.292	1.326	5.740
2010	5.868	4.551	5.971	1.033	5.757
2011	5.662	4.652	8.023	1.203	5.597
2012	5.760	-	7.881	1.241	5.660
2013	6.039	-	8.232	1.452	6.008
Totale	**5.502**	**5.963**	**6.696**	**1.180**	**5.451**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

MATERNITÀ - INDENNITÀ EROGATA MEDIA PER ANNO E TIPOLOGIA EVENTO • 1996-2013 (EURO)

Dalla Tavola 15 emerge chiaramente che la quasi totalità dei casi di maternità registrati ha riguardato la tipologia "A" maternità e puerperio (96,9%), mentre la meno frequente è quella relativa alla tipologia "B" (0,1%). L'adozione e l'interruzione di gravidanza dopo il terzo mese "C" e "D" presentano una frequenza dell'1,4% e dell'1,6%.

Le Tavole 16 e 17 riportano l'ammontare totale e medio delle erogazioni per maternità registrate nel periodo considerato, le quali risultano, ovviamente, riguardare essenzialmente la tipologia "A" (97,8%).
Alla luce di questi risultati, si è deciso di effettuare alcune analisi successive, concentrando particolarmente l'attenzione sull'evento maternità e puerperio, cioè quello con maggiore incidenza ("A"), limitandosi al periodo 2009-2012.

PERIODO 2009-2012

Le successive analisi hanno riguardato gli eventi occorsi nel periodo più recente, con lo scopo di avere un quadro il più possibile aggiornato e di poter fare eventuali proiezioni sul futuro.
È stata esaminata la distribuzione per regione delle diverse tipologie di evento; infine, è stato svolto un approfondimento relativo alla sola tipologia A.

Nello specifico:

STATISTICHE RELATIVE AI SINGOLI ANNI 2009-2012

- **TAVOLA 18**: Numero di eventi per area geografica
- **TAVOLA 19**: Indennità media per area geografica
- **TAVOLA 20**: Età media all'evento per area geografica

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

MATERNITÀ - INDENNITÀ EROGATA MEDIA PER ANNO E TIPOLOGIA EVENTO • 1996-2013 (EURO)

Statistiche sul valore medio del quadriennio 2009-2012

- **TAVOLA 21**: Principali dati per tipologia
- **TAVOLA 22** e **GRAFICO 4**: Numerosità di eventi per anzianità per tipologia
- **TAVOLA 23**: Principali dati per regione

Statistiche tipologia evento A del quadriennio 2009-2012

- **TAVOLA 24**: Eventi sul totale iscritte femmine per regione
- **TAVOLA 25**: Numero medio di figli per donna per regione

MATERNITÀ

TAVOLA 18 NUMERO DI EVENTI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	2009	2010	2011	2012
Nord	618	647	742	797
Centro	257	305	328	381
Sud	203	251	298	338
Estero	12	15	14	17
Totale	**1.090**	**1.218**	**1.382**	**1.533**

INDENNITÀ MEDIA PER AREA GEOGRAFICA **TAVOLA 19**

Area geografica	2009	2010	2011	2012
Nord	6.301	6.334	6.127	6.201
Centro	5.068	5.134	5.028	5.124
Sud	4.926	5.027	4.930	5.035
Estero	5.000	5.802	4.996	4.765
Totale	**5.740**	**5.757**	**5.597**	**5.660**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

TAVOLA 20

ETÀ MEDIA ALL'EVENTO PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	2009	2010	2011	2012
Nord	35,6	35,8	36,1	35,8
Centro	35,9	35,9	36,1	35,9
Sud	35,3	35,4	35,4	35,8
Estero	34,8	34,7	36,0	36,4
Totale	**35,6**	**35,7**	**35,9**	**35,8**

MATERNITÀ

TAVOLA 21

PRINCIPALI DATI PER TIPOLOGIA MEDIA DEGLI ANNI 2009-2012 (EURO)

Tipo evento	A	B	C	D	Totale
Numero	1.257,8	1,3	17,5	29,3	**1.306**
Età media all'evento	35,7	36,4	42,1	36,9	**35,8**
Anz. media all'evento	5,5	6,4	9,5	6,3	**5,6**
Indennità totale	7.248.349,5	9.196,8	127.642,5	34.924,0	**7.420.113**
Indennità media	5.763	7.357	7.297	1.194	**5.683**

TAVOLA 22

NUMEROSITÀ DI EVENTI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE E PER TIPOLOGIA MEDIA DEGLI ANNI 2009-2012

Anzianità iscrizione	A	B	C	D
Entro 1 anno	52,8	0,3	0,3	1,5
Tra 1 e 2 anni	110,5		0,5	1,5
Tra 2 e 3 anni	144,8		1,3	3,0
Tra 3 e 4 anni	157,8		1,0	2,0
Tra 4 e 5 anni	159,3		1,3	3,3
Tra 5 e 6 anni	147,0	0,3	0,3	4,0
Tra 6 e 7 anni	128,5	0,3	1,3	3,5
Tra 7 e 8 anni	101,5		1,3	2,0
Tra 8 e 9 anni	84,8	0,3	1,3	3,3
Tra 9 e 10 anni	65,5		0,8	1,5
Oltre 10 anni	105,5	0,3	8,5	3,8

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

MATERNITÀ

TAVOLA 23 PRINCIPALI DATI PER REGIONE MEDIA DEGLI ANNI 2009-2012 – TUTTI GLI EVENTI (EURO)

Regione	Numero	Numero medio iscritte età 25-50	% maternità su iscritte	Indennità totale	Indennità media	Età media all'evento	Anzianità media all'evento
Piemonte	106	2.091	5,07%	628.300	5.927	36,3	6,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	57	3,95%	10.960	4.871	35,1	4,3
Lombardia	311	4.834	6,43%	2.037.042	6.555	35,5	5,9
Trentino Alto Adige/Südtirol	12	281	4,27%	79.519	6.627	35,7	6,3
Veneto	108	2.192	4,92%	656.243	6.090	36,1	5,8
Friuli-Venezia Giulia	22	462	4,71%	127.158	5.846	35,9	5,6
Liguria	35	686	5,03%	203.926	5.911	36,4	6,1
Emilia Romagna	106	1.944	5,45%	626.979	5.915	35,9	5,9
Toscana	92	1.671	5,51%	486.538	5.288	35,3	5,2
Umbria	11	239	4,60%	52.631	4.785	35,0	5,4
Marche	35	777	4,44%	163.790	4.748	35,3	5,2
Lazio	180	3.486	5,17%	914.417	5.073	36,5	5,4
Abruzzo	29	548	5,20%	143.582	5.038	35,2	5,2
Molise	4	79	4,75%	17.248	4.599	36,2	5,5
Campania	60	1.019	5,89%	303.509	5.058	35,1	4,8
Puglia	44	884	4,95%	213.667	4.884	35,1	5,1
Basilicata	6	142	4,23%	30.123	5.020	35,6	4,8
Calabria	17	295	5,59%	76.256	4.622	35,3	4,5
Sicilia	79	1.276	6,21%	375.775	4.742	35,8	5,0
Sardegna	35	687	5,06%	197.959	5.697	36,2	5,7
Estero	15	36	40,28%	74.494	5.138	35,5	5,2
Totale	**1.306**	**23.685**		**7.420.113**	**5.683**	**35,8**	**5,6**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

MATERNITÀ

TAVOLA 24 EVENTI SUL TOTALE ISCRITTE FEMMINE PER REGIONE EVENTO A • ANNO EVENTO 2009-2012

Regione	Numero medio eventi	Numero medio iscritte 25-50 anni	Incidenza media percentuale
Piemonte	103	2.091	4,9%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	57	5,3%
Lombardia	300	4.834	6,2%
Trentino Alto Adige/Südtirol	12	281	4,3%
Veneto	104	2.192	4,7%
Friuli-Venezia Giulia	21	462	4,5%
Liguria	33	686	4,8%
Emilia Romagna	103	1.944	5,3%
Toscana	91	1.671	5,4%
Umbria	11	239	4,6%
Marche	34	777	4,4%
Lazio	170	3.486	4,9%
Abruzzo	28	548	5,1%
Molise	3	79	3,8%
Campania	58	1.019	5,7%
Puglia	41	884	4,6%
Basilicata	6	142	4,2%
Calabria	17	295	5,8%
Sicilia	75	1.276	5,9%
Sardegna	33	687	4,8%
Estero	15	36	41,7%
TOTALE	**1.258**	**23.685**	**5,3%**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

STATISTICHE ISCRITTI ATTIVI

MATERNITÀ

TAVOLA 25 NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA E PER REGIONE

Regione	Iscritte Enpap	Residenti Italia 2012
Piemonte	1,36	1,26
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,25	1,45
Lombardia	1,38	1,29
Trentino Alto Adige/Südtirol	1,44	1,49
Veneto	1,37	1,26
Friuli-Venezia Giulia	1,31	1,24
Liguria	1,28	1,19
Emilia Romagna	1,32	1,23
Toscana	1,26	1,22
Umbria	1,38	1,24
Marche	1,31	1,21
Lazio	1,31	1,34
Abruzzo	1,37	1,25
Molise	1,64	1,13
Campania	1,32	1,37
Puglia	1,32	1,26
Basilicata	1,32	1,16
Calabria	1,35	1,25
Sicilia	1,36	1,37
Sardegna	1,30	1,09
Estero	1,36	1,26
Totale	**1,34**	**1,29**

Nei quattro anni considerati risultano mediamente registrati 1.306 casi di maternità per anno, di cui il 96% rappresentato dall'evento di tipo A, come risulta evidente dal confronto fra le tavole 23 e 24. L'ammontare complessivo di indennità erogate nel quadriennio è pari a circa 30 milioni di euro con un importo medio di 5,7 migliaia di euro. L'età media all'evento è di 35,8 anni e l'anzianità media all'evento è pari a 5,6 anni. Si sottolinea che non si tratta di un'età media e un'anzianità al primo evento perché il calcolo è stato effettuato considerando tutti i casi di maternità nel periodo in esame.

In generale, appare chiaro che nell'area del nord d'Italia si concentrano la maggior parte delle maternità (coerentemente con la distribuzione per regione delle iscritte) e che nella stessa area l'importo medio dell'indennità risulta maggiore rispetto alle altre aree (+22% rispetto al centro e +25% rispetto al meridione).
Tenendo conto che l'indennità di maternità è calcolata in maniera proporzionale al reddito, l'indennità media relativa alle regioni con un numero minore di eventi (Tavola 23) è influenzata dalla ridotta numerosità del gruppo su cui è calcolata.
Il dato relativo alle iscritte residenti all'estero risente anch'esso della ancora più ridotta numerosità dei casi in questione, anche per ciò che concerne le statistiche limitate alla tipologia di evento "A".
Infine, il dato del numero medio di figli per donna è stato messo a confronto con quello nazionale più recente, relativo al 2012 (fonte: ISTAT) nella Tavola 25. Si osserva un dato medio per regione e complessivo maggiore per quanto riguarda le iscritte all'Ente rispetto al dato nazionale.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

ANALISI DEI REDDITI DEGLI ISCRITTI ATTIVI ENPAP CON PRIMO EVENTO MATERNITÀ NEGLI ANNI 2007, 2008 E 2009

L'analisi reddituale delle posizioni che hanno usufruito dell'indennità di maternità ha come obiettivo l'individuazione di un trend legato al verificarsi di tale evento. I dati di questo studio sono stati focalizzati sugli eventi avvenuti nel corso del 2007, 2008 e 2009 (tenendo conto solo del primo evento, che si deve essere verificato fra il 2007 e il 2009), mentre i redditi analizzati sono quelli relativi al periodo 2006-2012, proprio con lo scopo di poter valutare eventuali tendenze. Al fine di seguire l'andamento in un periodo quanto più ampio possibile sono state considerate solo le posizioni ancora attive al 2012.

TAVOLA 26 MATERNITÀ PRIMO EVENTO ANNI 2007-2009

Anno primo evento	Età media all'evento	Numerosità
2007	34,5	644
2008	34,4	700
2009	34,7	714
Totale	34,6	2.058

Di seguito si riporta, per anno primo evento, il reddito medio.

TAVOLA 27 ANDAMENTO DEI REDDITI NEGLI ANNI 2006-2012 (PER REDDITO)

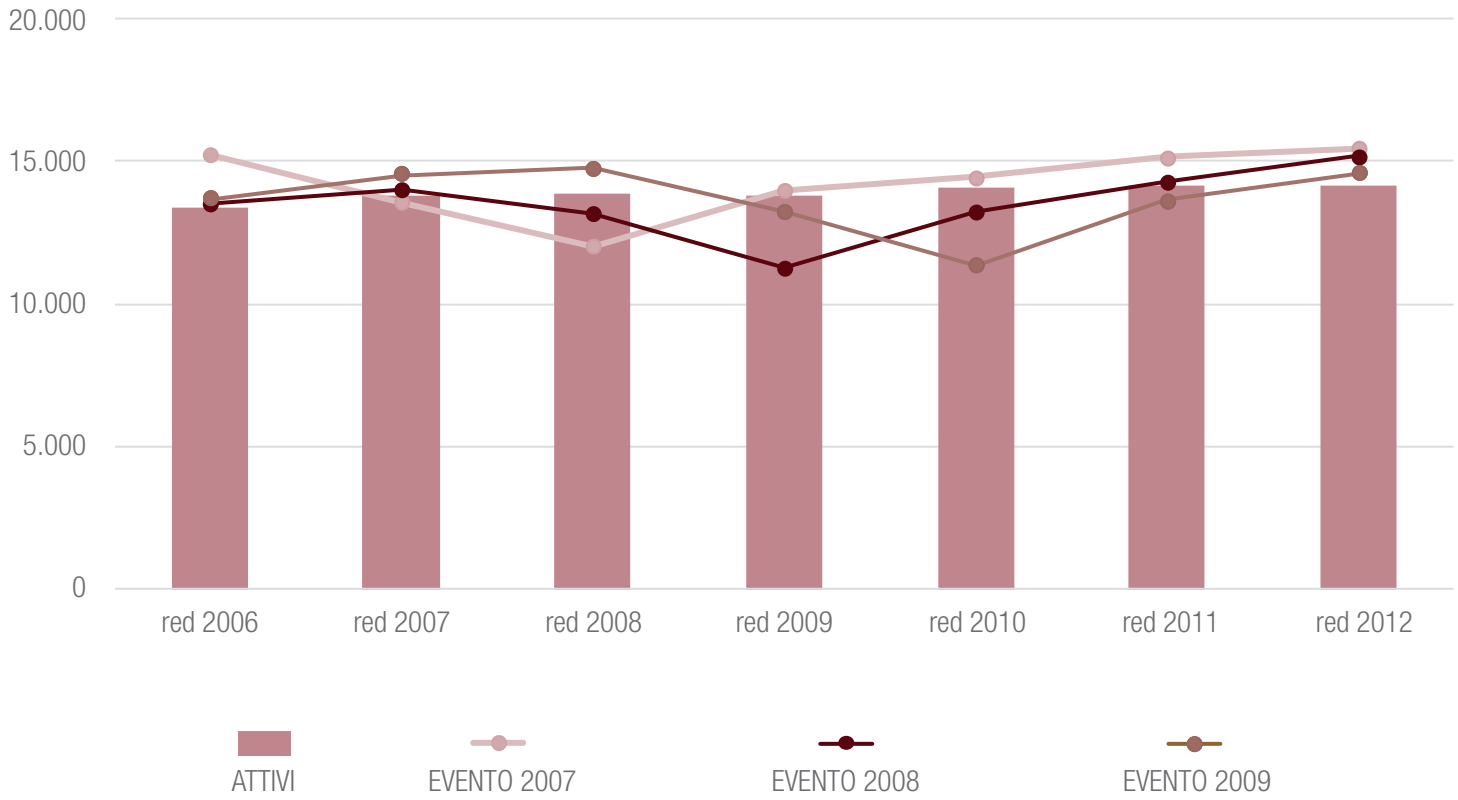
Anno Primo Evento	Reddito Medio 2006	Reddito Medio 2007	Reddito Medio 2008	Reddito Medio 2009	Reddito Medio 2010	Reddito Medio 2011	Reddito Medio 2012
2007	15.232	13.566	12.032	13.982	14.417	15.115	15.459
2008	13.512	14.007	13.171	11.261	13.226	14.269	15.154
2009	13.666	14.494	14.731	13.241	11.362	13.608	14.555

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

Gli stessi dati sono di seguito espressi in forma grafica confrontati con il reddito medio degli iscritti:

GRAFICO 4 ANDAMENTO DEI REDDITI NEGLI ANNI 2006-2012 (PER REDDITO)



LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

ANDAMENTO DEI REDDITI NEGLI ANNI 2006-2012 (PER REDDITO)

Dall'analisi di tabella e grafico, si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- prima dell'evento maternità, le iscritte hanno in media un livello di reddito superiore a quello medio della popolazione generale iscritti 2012;
- nell'anno dell'evento, il reddito decresce, con un limite minimo nell'anno successivo, come è normale attendersi;
- dopo due anni dall'evento, il reddito cresce, fino ad essere di nuovo in media ad un livello superiore rispetto a quello della popolazione generale

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

Per completare il quadro sono state poi considerate le indennità medie erogate per anno evento e sono state detratte dai redditi (nell'anno successivo all'evento), per potere evidenziare l'andamento dei redditi legati esclusivamente allo svolgimento dell'attività professionale. In questo modo il trend appare ancora più accentuato.

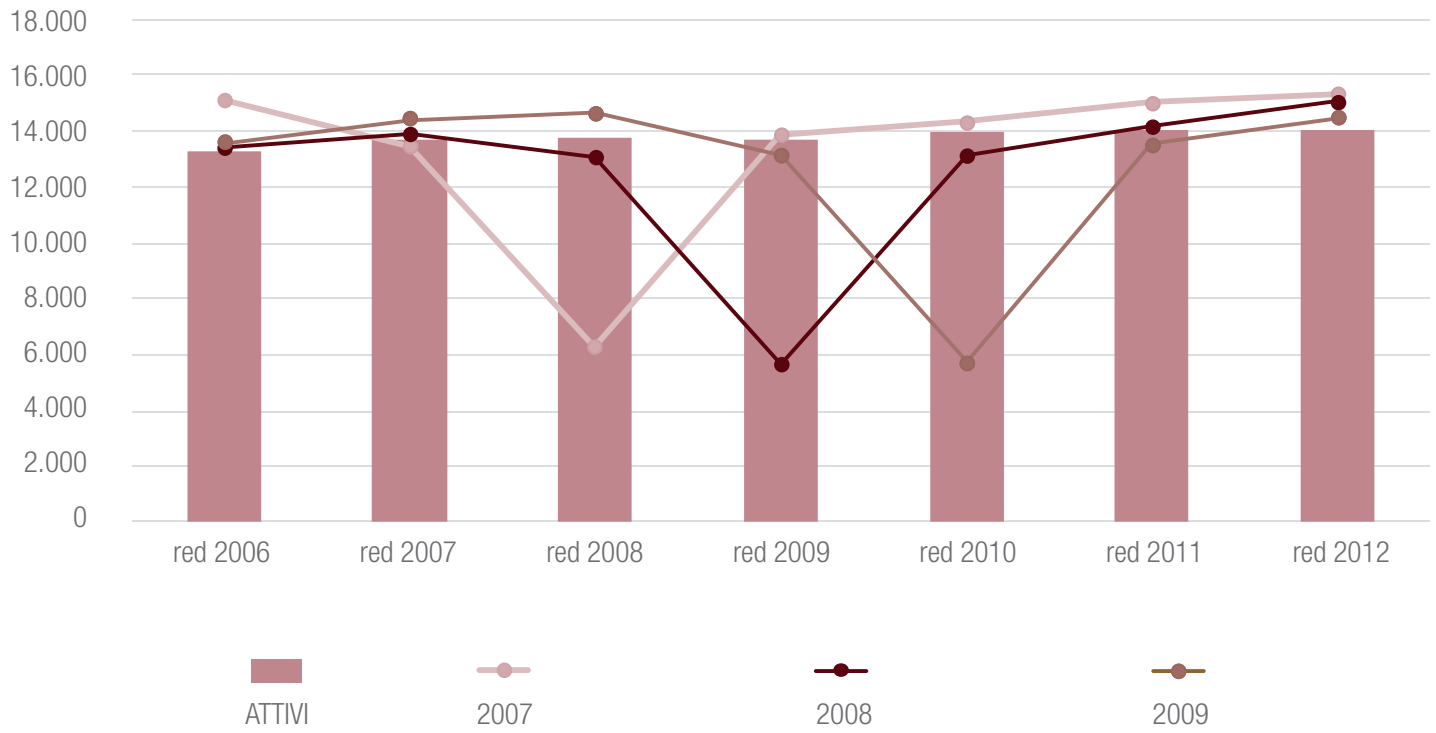
TAVOLA 28 ANDAMENTO DEI REDDITI NEGLI ANNI 2006-2012 (TOLTA INDENNITÀ)

Anno Primo Evento	Media Reddito 2006	Media Reddito 2007	Media Reddito 2008	Media Reddito 2009	Media Reddito 2010	Reddito Medio 2011	Media Reddito 2012
2007	15.232	13.566	6.434	13.982	14.417	15.115	15.459
2008	13.512	14.007	13.171	5.747	13.226	14.269	15.154
2009	13.666	14.494	14.731	13.241	5.718	13.608	14.555
ATTIVI	**13.370**	**13.795**	**13.887**	**13.814**	**14.051**	**14.132**	**14.132**

LA SITUAZIONE FEMMINILE IN ENPAP

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL REDDITO DELLE ISCRITTE IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO MATERNITÀ

GRAFICO 5 ANDAMENTO DEI REDDITI MEDI AL NETTO DELL'IDENNITÀ



Da questa analisi effettuata su tutte le iscritte con figli sembra emergere un primo dato che mostra come l'evento maternità, nel tempo, non sia un ostacolo allo sviluppo della carriera. Anzi, prendendo solo il dato medio, risulterebbe che chi ha avuto figli ed è rimasta attiva, tende a recuperare il reddito e ad averlo leggermente superiore alla media.

I VOSTRI SUGGERIMENTI

Questo e-book vuole rappresentare la fotografia della situazione femminile all'Enpap. Desideriamo, però, che sia anche una forma di contatto con le colleghe.

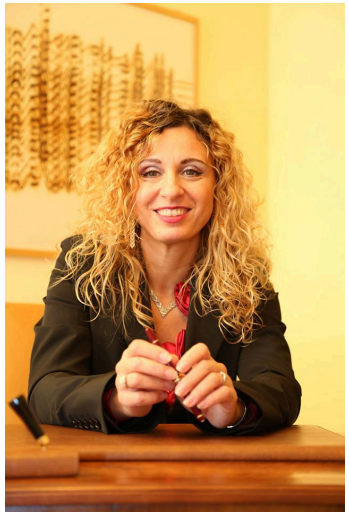
Se avete idee, suggerimenti, proposte vi invitiamo a inviarcele a questo indirizzo email: politichefemminili@enpap.it

Grazie per la collaborazione.

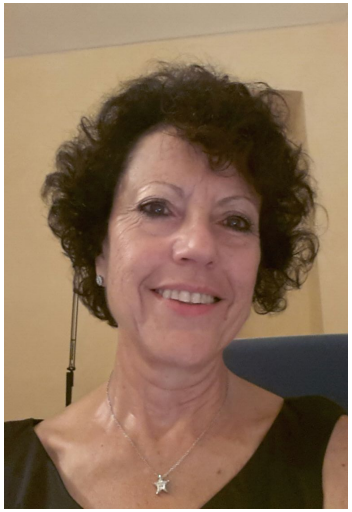
LA COMMISSIONE POLITICHE FEMMINILI

Chiara Santi

(Coordinatrice)



Laura Recrosio

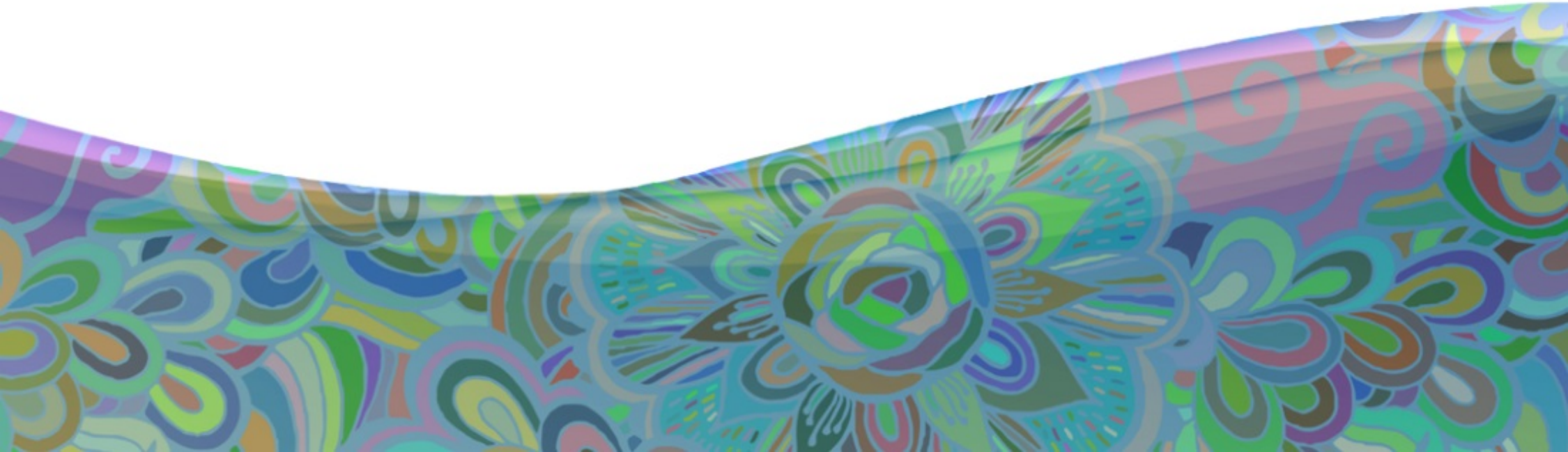


Stefania Vecchia

ENPAP

Via A. Cesalpino, 1 ROMA

www.enpap.it

Pagina Facebook

Profilo LinkedIn